

_Lettera_N_3375

A don Michele Rua

*Nizza, 11 marzo 1881

D. Rua mio carissimo,

Ho letto attentamente la esposizione e la proposta della pia signora Angela Dupraz ed i riflessi fatti dal sig. Conte Cays e dal Sig. Teol. Arpino. Ben considerata ogni cosa, tenuto conto che noi andiamo incontro a gravi spese, che ora non possiamo reggere, d'altro canto non volendo lasciare gravami dopo di me nella Congregazione, amo meglio di rinunciare interamente, e ringraziare di tutto cuore le buone intenzioni di questa benemerita signora.

Siccome qui potrebbe accomodarsi la nuova casa che il compianto Com.re Dupraz mi legava a Challonges, così io sono disposto a cederla o meglio a rinunziarla in di Lei favore colla sola preghiera di darci le cinquemila lire che il prelodato Sig. Com.re aveva promesso di dare per la costruzione della chiesa di S.

Giovanni, di cui egli portava il nome. Qualora questa offerta cagionasse qualche difficoltà, io sono anche disposto a rinunziarvi. Ti lascio i pieni poteri a trattare sopra queste cose.

Assicurerai la prelodata signora che io non mancherò di pregare per Lei, pel sempre a noi caro di Lei marito, mentre mi raccomando alle preghiere dei nostri amati figli, e mi professo in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco